

Bonus premiale: in molte scuole criteri "ad personam"

[Reginaldo Palermo](#) Mercoledì, 18 Maggio 2016

Quello del "bonus premiale" è ormai l'argomento del giorno in molte scuole italiane.

Uno dei problemi maggiori, che noi abbiamo evidenziato in diverse occasioni, riguarda il fatto che i criteri con cui verrà assegnato il premio sono stati definiti con ampio ritardo e quindi "a giochi fatti". Questo significa che in diverse scuole i criteri finiscono per avvantaggiare, di fatto, questo o quel gruppo di docenti.

Facciamo un esempio (uno fra i tanti che i nostri lettori ci hanno segnalati): se uno dei criteri è "aver utilizzato la LIM" nelle proprie attività didattiche, è del tutto evidente che ne vengono avvantaggiati i docenti che hanno più facilità di accesso alla LIM (non dimentichiamo che non in tutte le scuole d'Italia le LIM sono presenti in ogni aula).

E che dire dei criteri "ha partecipato con la classe a concorsi rivolti agli alunni" o "ha partecipato con la classe a viaggi di durata superiore a un giorno"?

Diciamo la verità: sembrano criteri "inventati" appositamente per favorire questo o quel gruppo di insegnanti.

C'è anche da chiedersi come è possibile che ci siano comitati che deliberano a cuor leggero criteri banali o che, addirittura, creano le condizioni per palesi disparità di trattamento.

In ogni caso è inevitabile che meccanismi del genere alimentino ulteriori malumori all'interno della scuola e non contribuiscano ad una soluzione ragionevole e razionale dei molteplici problemi legati alla valorizzazione del merito dei docenti.